



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/1 DEL 26.7.2005

Oggetto: Servizio della Conservatoria delle Coste della Sardegna – Approvazione primo piano di attività.

Il Presidente, di concerto con gli Assessori della Programmazione, Bilancio, Credito ed Assetto del Territorio, della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, della Difesa dell'Ambiente, del Turismo, Artigianato e Commercio, richiamata la precedente deliberazione n. 9/2 del 9 marzo 2005, riferisce quanto segue.

La deliberazione del 9 marzo 2005 ha proceduto all'istituzione della Conservatoria delle Coste della Sardegna la cui struttura, in attesa della apposita legge regionale, è articolata in un Comitato interassessoriale di Indirizzo, in un Comitato Scientifico ed in un Servizio allocato presso la Presidenza della Regione.

A seguito dell'intervenuta nomina del dirigente preposto al Servizio della Conservatoria delle Coste della Sardegna, istituito con la deliberazione sopraccitata, si rende necessario avviare, con immediatezza, i primi adempimenti per l'attivazione del servizio stesso.

Tali adempimenti riguardano i vari compiti affidati alla Conservatoria dalla deliberazione sopraccitata, e che sono articolati su tre distinte tipologie o aree di attività: 1 - giuridico-amministrativa; 2 – informazione e promozione; 3 – controllo e promozione della fruizione turistica sostenibile.

In relazione alla scarsa disponibilità delle risorse disponibili, sia umane che finanziarie, in questa prima fase di avviamento del servizio, si procederà secondo il seguente piano di attività di seguito riportato.



Area Giuridico-Amministrativa

1. Ricognizione del patrimonio immobiliare regionale ricadente nella fascia costiera dei due chilometri, mediante l'acquisizione dei dati disponibili presso tutti gli Assessorati ed Enti regionali;
2. Attivazione della collaborazione con i Comuni costieri al fine di acquisire i dati disponibili riguardanti il loro patrimonio immobiliare ricadente nella fascia dei due chilometri;
3. Impostazione di un Data Base di tutto il patrimonio immobiliare pubblico costiero.

Al Comitato Scientifico, sin da questa prima fase di avviamento dell'attività, spetterà valutare lo stato di consistenza del patrimonio pubblico costiero (comprensivo delle modalità di gestione in atto) e quindi individuare, in contemporanea con l'afflusso dei dati che si renderanno via via disponibili, quelle aree suscettibili di intervento pubblico sia in termini di tutela che di indirizzi di gestione.

Si ritiene a tal fine opportuno che lo stesso Comitato possa pronunciarsi sulle varie ipotesi di dismissione ovvero di concessione del patrimonio costiero della Regione. A tal fine tutti gli atti, sin dalla loro fase preliminare, che riguardino l'alienazione, concessione, comodato d'uso o qualsiasi altra forma di disposizione dei beni del patrimonio immobiliare della Regione e degli Enti regionali, ricadenti nella fascia costiera dei due chilometri, dovranno essere portati a conoscenza del Comitato attraverso il competente Servizio della Conservatoria. I pareri del Comitato Scientifico saranno quindi portati all'attenzione del Comitato di Indirizzo che si pronuncerà in merito.

Area dell'informazione e della promozione

1. Ricognizione dei piani e programmi di informazione, anche pubblicitaria, gestiti o comunque finanziati dall'Amministrazione regionale, che riguardino, anche indirettamente, la tutela e la valorizzazione delle coste;
2. Programmazione ed organizzazione, in collaborazione con le Organizzazioni ambientaliste più rappresentative operanti in Sardegna, di una prima conferenza regionale sulle problematiche delle coste sarde.

Area del controllo e della promozione della fruizione turistica sostenibile

1. Ricognizione dei dati riguardanti l'utilizzo e la fruizione turistica delle coste sulla base della



documentazione disponibile in materia di pianificazione urbanistica, di programmazione turistica, di assetto dei litorali, di gestione del demanio costiero;

2. Al fine di determinare una efficace azione di coordinamento dell'azione amministrativa regionale riguardante le coste della Sardegna, il Servizio della Conservatoria procederà – con cadenza almeno bimestrale – alla convocazione di apposite “conferenze di monitoraggio”, tra tutti i Servizi dell'Amministrazione maggiormente interessati alla tutela ed alla gestione delle aree costiere, individuati con apposita deliberazione del Comitato di Indirizzo.

L'approssimarsi della stipula del Protocollo ICAM, sulla gestione integrata delle coste, previsto dalla Convenzione di Barcellona del 16 febbraio 1976, come integrata il 10 giugno 1995 sotto il titolo di “Convenzione per la protezione dell'ambiente marino e del litorale del Mediterraneo”, pone alla Regione un forte impegno sia in ordine alla sua approvazione sia in ordine alla sua successiva attuazione. In tale prospettiva, come già manifestato nel corso dei lavori preparatori che si sono svolti da ultimo ad Oristano il 24 e 25 giugno 2005, la Regione vuole improntare la sua attività di governo del sistema costiero ai principi di gestione integrata che le Nazioni Unite vogliono affermare proprio con la stipula del Protocollo ICAM.

L'istituzione e l'attivazione della Conservatoria delle Coste deve quindi trovare il suo inquadramento e la sua prospettiva di attività nell'ambito dei principi che si stanno fissando con il Protocollo ICAM.

Un tale approccio consentirà di individuare quelle forme di collaborazione e di coordinamento con tutte le realtà del Mediterraneo che, aderendo al Protocollo, intendono perseguire gli obiettivi condivisi di sviluppo costiero sostenibile. Il disegno di legge in corso di elaborazione dovrà quindi tener conto di questa prospettiva di collaborazione internazionale tra le varie regioni del mediterraneo.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dal Presidente

DELIBERA

di approvare il piano di attività del Servizio della Conservatoria delle Coste, così come rappresentato nelle premesse e, in particolare:

- di dare mandato al Presidente perché individui i componenti del Comitato Scientifico nel numero massimo di cinque, secondo i criteri espressi nella precedente deliberazione 9/2 del 9 marzo 2005;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 36/1
DEL 26.7.2005

- di dare mandato al Presidente perché coordini l'attività di elaborazione e di predisposizione del disegno di legge regionale istitutivo del Conservatore delle Coste della Sardegna.

Il Direttore Generale f.f.

Ubaldo Serra

Il Presidente

Renato Soru